Distributed Ledger Technology

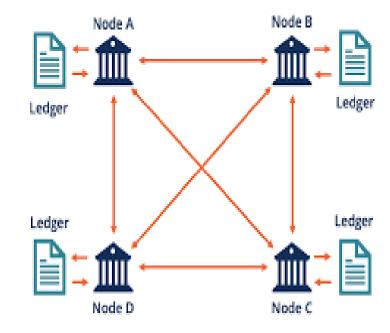
Francesco Pugliese, PhD

neural1977@gmail.com

Distributed Ledger Technology

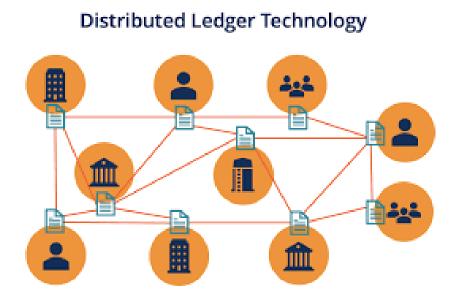
- Le tecnologie **Distributed Ledger (DLT)** sono sistemi basati su un registro distribuito, e a questa grande famiglia appartiene anche la **Blockchain**. Sono sistemi basati su un **registro distribuito**, ossia sistemi in cui tutti i nodi di una rete possiedono la stessa copia di un database che può essere letto e modificato in modo indipendente dai singoli nodi.
- ✓ Se tutti che possiedono una copia del database, possono consultarlo, devono passare da un ente centrale (o più soggetti valutatori) per modificarne i dati

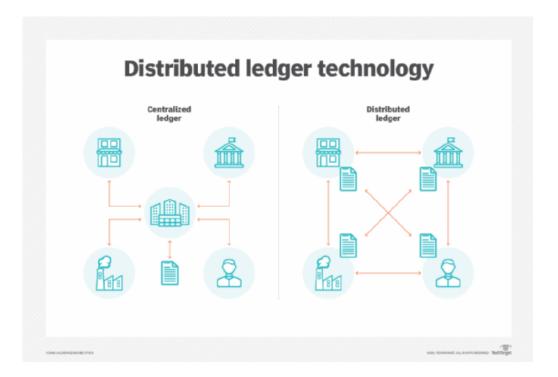
Distributed Ledgers



Distributed Ledger Technology

✓ La **Distributed Ledger technology (DLT)** è dunque un Sistema digitale che registra la transazione delle risorse in cui le **transazioni** e i loro dettagli sono registrati in posti multipli allo stesso tempo. A differenza dei database tradizionali, i **distributed ledgers** non hanno nessun sistema di store centrale o funzionalità amministrativa.





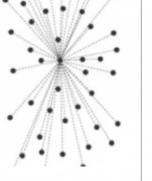
Distributed Ledger e Blockchain a confronto

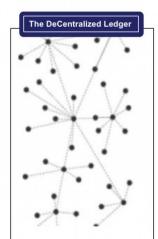
✓ Blockchain e Distributed Ledger sono le tecnologie che abilitano l'Internet of Value, che si fonda su 5 ingredienti: rete, algoritmi, registro distribuito, trasferimenti ed asset.

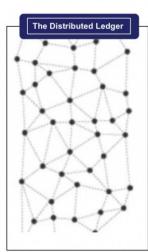
✓ Vi è ancora molta confusione sul significato dei termini Blockchain e

Distributed Ledger. Le tecnologie Blockchain sono incluse nella più ampia
famiglia delle tecnologie Distributed Ledger a cui aggiungono alcune funzionalità

tipiche di altre tecnologie e soluzioni.







Distributed Ledger e Blockchain a confronto

- ✓ Se nei cosiddetti **Distributed Database**, tutti i nodi che possiedono una **copia** del database possono consultarlo, ma devono passare da un **ente centrale** (oppure più soggetti **validatori**) per modificarne i dati, nei sistemi di **Distributed Ledger** le modifiche al **registro** vengono regolate tramite algoritmi di **consenso**.
- ✓ Tali algoritmi permettono di raggiungere il consenso tra le varie versioni del registro, nonostante esse vengano aggiornate in maniera indipendente dai partecipanti della rete. Oltre agli algoritmi di consenso, per mantenere la sicurezza e l'immutabilità del registro, Distributed Ledger e Blockchain fanno anche un ampio utilizzo della crittografia.

 ALGORITMI DI CONSENSO

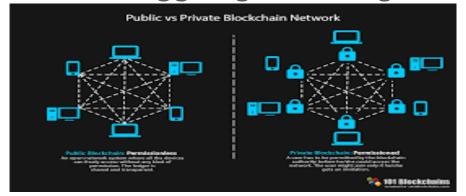
 **ALGORITMI D

Caratteristiche delle Distributed Ledger Technology

- Proprio per la particolarità e la rilevanza della modalità con cui la rete aggiorna il registro, le caratteristiche fondamentali che distinguono i vari sistemi di Distributed Ledger sono tre:
 - tipologia di rete
 - meccanismo di consenso
 - struttura del registro
- ✓ Le **soluzioni** più propriamente dette **Blockchain**, quelle che si ispirano alla piattaforma **Bitcoin**, aggiungono due ulteriori caratteristiche che non necessariamente si trovano nei sistemi di **Distributed Ledger**: trasferimenti e asset.

Permission Ledger e Permissionless Ledger

- ✓ Sulla base della **tipologia di rete**, si distingue tra sistemi:
 - permissioned reti in cui per accedere bisogna registrarsi e identificarsi
 e quindi essere autorizzati da un ente centrale o dalla rete stessa;
 - permissionless reti in cui chiunque può accedere senza autorizzazione.
- ✓ Nei sistemi permissioned il meccanismo di consenso è più semplice: quando un nodo propone una l'aggiunta di una transazione, ne viene verificata la validità e si vota a maggioranza sull'opportunità di aggiungerla al registro.

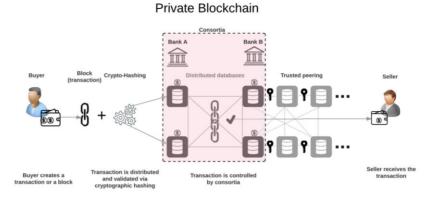


Permission Ledger e Permissionless Ledger

- ✓ In sistemi **permissionless**, invece, i meccanismi di consenso sono più complessi (basati ad esempio **Proof of Work** o **Proof of Stake1**) per evitare che un soggetto **malevolo** possa creare numerose identità **fittizie** e influenzare il processo di **modifica** del **registro**.
- ✓ Le **permissioned ledgers**, con permesso appunto, prevedono l'esistenza di uno o più attori **pre-selezionati** che svolgono la funzione di **validatore** nel network. Se il **validatore** è un solo agente viene definita come **DLT privato**, mentre se il **validatore** è più di uno viene definito come **DLT consortium**.

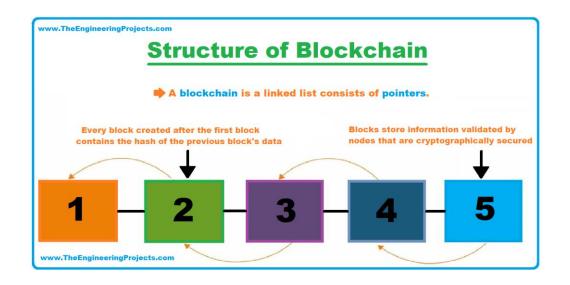
Permission Ledger e Permissionless Ledger

- ✓ Le permissioned ledgers permettono poi di definire speciali regole per l'accesso e la visibilità di tutti i dati.
- ✓ Introducono quindi nella **blockchain** un concetto di **governance** e di definizione di **regole di comportamento**.
- ✓ Le permissioned ledgers sono più performanti, veloci e più vicine alle esigenze delle imprese rispetto alle permissionless Ledgers.



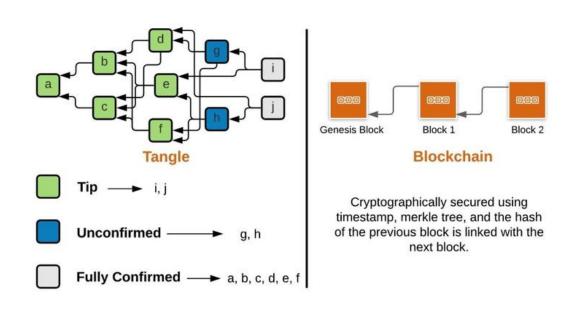
Caratteristiche dei Sistemi Blockchain

✓ Un'altra caratteristica dei sistemi Distributed Ledger è la struttura registro. Le soluzioni del Blockchain sono quelle in cui il registro è strutturato come una catena di blocchi contenenti più transazioni e i blocchi sono tra di loro **concatenati** tramite crittografia (come ad esempio nelle piattaforme **Bitcoin** Ethereum).

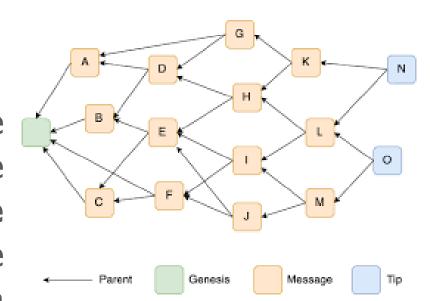


Caratteristiche dei Sistemi Blockchain

✓ Vi sono poi soluzioni Distributed **Ledger** in cui il **registro** è formato da Tangle, dove cioè le transazioni vengono processate in parallelo (ad esempio IOTA) e non sequenzialmente come nella catena o altri casi ancora in cui il registro è formato da catena di transazioni esempio Ripple).



- ✓ **IOTA** è un progetto **open-source**, che consiste in un **token crittografico**, di nuova generazione, già distribuito, quindi non minabile.
- ✓ È una criptovaluta focalizzata a fornire comunicazioni e forme di pagamento sicure tra le macchine nel contesto dell' internet delle cose (internet of things). Il progetto organizza le informazioni sulle transazioni in una struttura detta «tangle», ossian un grafo aciclico diretto, diversamente dalla tradizionale blockchain.



- Con il tangle, ogni transazione, per essere inserita in modo corretto, deve validarne altre due precedenti, non ancora validate. Questo elimina di fatto la differenza tra utenti e minatori, presente con la blockchain, perché la validazione non è basata sulla competizione tra nodi, ma viene eseguita in modo distribuito e uniforme da tutti i partecipanti della rete. Questo porta a 2 risultati particolarmente significativi:
- 1. IOTA è, in teoria, infinitamente scalabile, perché, all'aumentare del numero di transazioni, aumenta il numero di transazioni validate (ogni nuova transazione ne valida 2 precedenti). Nella blockchain invece, l'inserimento a velocità costante di un blocco alla blockchain, mediamente ogni 10 minuti, è di fatto un collo di bottiglia per le prestazioni della rete.

- 2. non sono state introdotte fee (commissioni) per le transazioni, in quanto ogni nodo partecipa allo stesso modo alla rete, senza competizione, e dunque, per mantenere un nodo, non vi è la necessità di investire in hardware sempre più costosi (come invece avviene per il mining della blockchain). In tal modo è stata la prima criptovaluta senza costi di transazione, con la quale è possibile trasferire qualunque importo senza commissioni.
- ✓ IOTA è stata fondata nel 2015 da David Sønstebø, Sergey Ivancheglo, Dominik Schiener, e Dr. Serguei Popov. Nell'estate del 2016 è in fase beta di test. A dicembre 2017 la capitalizzazione di mercato di IOTA è stata di oltre 12 miliardi di dollari statunitensi, rendendola la 4ª criptovaluta al mondo per capitalizzazione.

- ✓ A differenza dei circa 21.000.000 di Bitcoin minati e minabili complessivamente, ci sono 2.779.530.283.277.761 IOTA in circolazione, già tutti distribuiti.
- ✓ Dato l'attuale cambio rispetto alle valute **fiat**, l'unità di misura ricorrente per riferirsi alla **criptovaluta** non è lo stesso **IOTA**, ma il **MIOTA**, ossia un **milione di Iota**.
- ✓ Il progetto Iota collabora attualmente con Ubuntu/Canonical, Innogy, Microsoft, Cisco, Foxconn, Bosch e altre aziende.
- ✓ La **IOTA** Foundation sta sviluppando modelli di **microstransazioni** per il mercato delle telecomunicazioni, con **Microsoft** collabora alla piattaforma Azure e con Cisco, Foxconn e Bosch ha cofondato la **Trusted** IoT Alliance.

- ✓ Generalmente il concetto stesso di **criptovaluta** implica la **decentralizzazione** della stessa.
- ✓ Tuttavia dietro molte coin fra cui le principali Bitcoin, Ethereum e Litecoin ci sono pool di utenti definiti "miner" che hanno il compito di minare nuove unità e approvare transazioni delle rispettive criptovalute.
- ✓ Ciò comporta, in contraddizione al principio di valuta elettronica una centralizzazione del controllo delle valute.
- ✓ Con il progetto IOTA si ovvia a questi problemi, difatti viene meno la figura del miner, in quanto tutte le unità sono state rilasciate nella fornitura iniziale.

✓ Inoltre **IOTA** è davvero una moneta decentralizzata, infatti per effettuare ogni transazione, è necessario convalidarne altre due attraverso il software con cui si accede al proprio wallet privato, quindi tecnicamente tutti gli utenti sono essi stessi miner che effettuano operazioni simili al mining ogni talvolta che richiedono nuove transazioni. Ne consegue che IOTA non ha costi di commissione nelle transazioni.

Blockchain

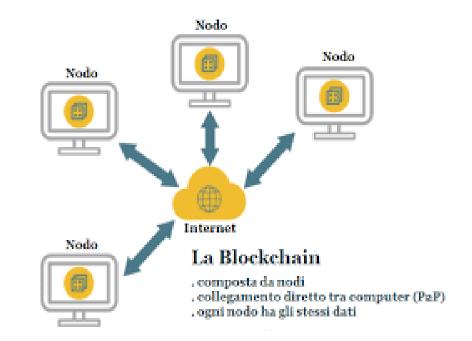


- ✓ Le tecnologie **Blockchain** sono dunque incluse nella più ampia famiglia delle tecnologie di **Distributed Ledger**, ossia sistemi che si basano su un **registro distribuito**, che può essere letto e modificato da più nodi di una rete.
 - Per validare le modifiche da effettuare al registro, in assenza di un ente centrale, i nodi devono raggiungere il consenso. Le **modalità** con cui si raggiunge il **consenso** e la **struttura del registro** sono alcune delle caratteristiche che connotano le diverse tecnologie **Distributed Ledger**.

Blockchain

✓ La **Blockchain** è quindi una sottofamiglia di tecnologie, o come viene spesso precisato, un insieme di tecnologie, in cui il registro è **strutturato** come una **catena di blocchi** contenenti le transazioni e il consenso è distribuito su tutti i nodi della rete.

✓ Tutti i nodi possono partecipare al processo di validazione delle transazioni da includere nel registro.



- ✓ Un'Architettura Blockchain, in sostanza, 'custodisce' un deposito di dati formalmente costituito da una lista di record che continua a crescere, ma che resiste ad eventuali modifiche.
- ✓ Tutto inizia nel 2008, anno che tutti ricordiamo per il tracollo del sistema finanziario globale di cui ancora oggi sentiamo le conseguenze.

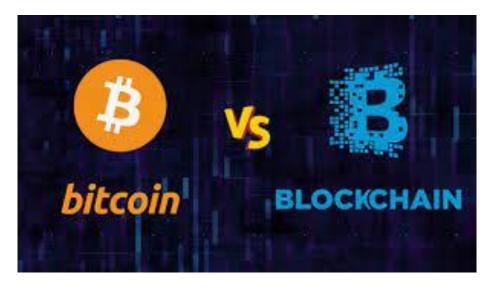


- ✓ U Satoshi Nakamoto, personaggio attorno al quale tutt'oggi aleggia una nube di mistero pubblica il protocollo Bitcoin attraverso un white paper nel quale viene descritta un'architettura tecnologica atta a reggere la circolazione di bitcoin, criptovaluta, ossia moneta digitale la cui implementazione si basa sui principi della crittografia per convalidare le transazioni e la generazione di moneta stessa
- ✓ La moneta transita **liberamente** tra gli utenti senza costi sulle operazioni e senza il controllo di un organo centrale. **Bitcoin** con la maiuscola indica **l'architettura tecnologica** di cui sono stati rilasciati dettagli e codice nel **2009**, **bitcoin** con la minuscola indica la **moneta digitale criptata** la cui prima emissione risale al **2010**.



- ✓ L'architettura che 'regge' la fiducia distribuita è la Blockchain.

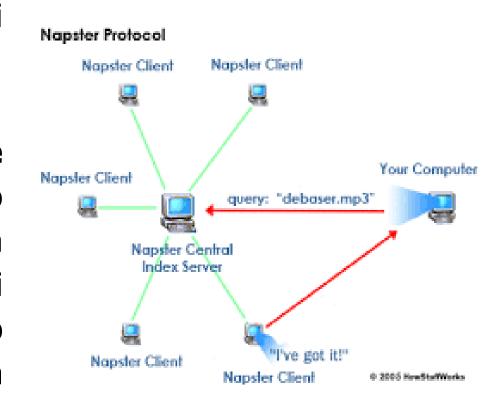
 La grande rivoluzione, da un punto di vista teorico, sta proprio nell'assenza di 'intermediari', come una banca; il libro contabile, il cosiddetto bank ledger, ossia il libro mastro sul quale viene registrata tutta la contabilità di una banca.
 - Questo **libro mastro** ora diventa in realtà un 'distributed ledger' accessibile da qualsiasi utente che effettui una transazione ed entri quindi a far parte della 'catena di distribuzione', cui è affidato il controllo dell'intero sistema o di una parte di esso (tutte le informazioni del 'libro mastro' sono distribuite e condivise da tutti i soggetti del network, cioè da coloro che partecipano alla Blockchain).



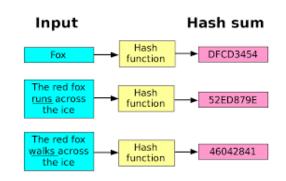
- ✓ Sebbene **Nakamoto** abbia dato il via **all'architettura Bitcoin** (cioè l'infrastruttura che sottende alla circolazione della moneta criptata bitcoin), in poco tempo il **concetto di Blockchain** ha preso il sopravvento.
- ✓ E' stato dunque identificata la Blockchain con Bitcoin, identificando appunto con esso il nome dell'infrastruttura e preferendo parlare di Blockchain e non di Bitcoin per evitare che venga culturalmente associata solo alla moneta bitcoin.

- ✓ Blockchain, è più o meno dal 2013 che lo si utilizza per descrivere la piattaforma tecnologica che sta alla base di meccanismi di 'trust' che potrebbero abilitare nuove forme di scambio (di valuta, di beni, di informazioni, di contratti, ecc.) dove la fiducia non è più riposta in una entità centrale ma distribuita tra tutti i partecipanti dello 'scambio'.
- ✓ **Differenza** tra **Bitcoin** e **Blockchain**: **Bitcoin** è una **criptovaluta** mentre la Blockchain è un **database distribuito**, possiamo dire. Bitcoin ha trovato molti utilizzi aldilà della criptovaluta. Bitcoin promuove **l'anonymity**, mentre blockchain è per la trasparenza.

- ✓ Le **tecnologie** alla base del funzionamento della **Blockchain** non rappresentano in realtà nulla di nuovo per il mondo **It.**
- ✓ Si tratta di un mix di soluzioni informatiche che vanno dal file sharing peer-to-peer (tipo Napster) alla crittografia, in particolare a chiave pubblica e privata (algoritmi asimmetrici o simmetrici che si basano sull'utilizzo di chiavi per cifrare e decifrare una informazione) e la crittografia hash



- ✓ La crittografia hash è un algoritmo matematico che trasforma dei dati di lunghezza arbitraria (per esempio un messaggio) in una stringa binaria di dimensione fissa chiamata 'valore di hash'.
- ✓ Gli algoritmi di questo tipo sono unidirezionali quindi difficili da invertire, motivo per cui sono utilizzati nelle firme digitali, per l'autenticazione dei messaggi oppure proteggere le credenziali private degli utenti nell'accesso ai servizi digitali. Ciò che appare rivoluzionario, seppur con l'impiego di tecnologie già esistenti, è la loro unione nel formare quella che appunto viene riconosciuta come una 'catena di blocchi'.



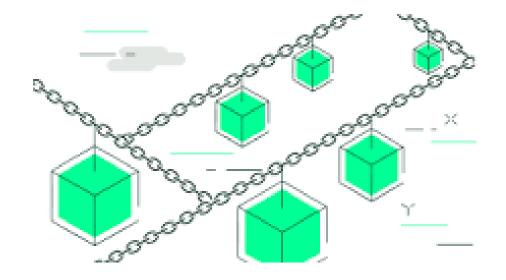
- ✓ Un'architettura Blockchain, in sostanza, 'custodisce' un deposito di dati formalmente costituito da una lista di record che continua a crescere, ma che resiste ad eventuali modifiche.
- ✓ Tale deposito di dati (il distributed ledger che nel mondo finanziario potrebbe essere 'paragonato' al libro contabile della banca) risiede su ogni singolo nodo (computer) e non è quindi governabile e manipolabile da un ente centrale.



- ✓ La lista di record contiene differenti tipi di informazioni: le transazioni (che contengono i dati di un fatto o un'operazione) e le tracce di come le transazioni vengono inserite nel database distribuito (che rappresentano i veri e propri blocchi).
- ✓ È importante comprendere la differenza tra transazioni e blocchi perché è su di essa che si basa anche la diversità tra utenti/partecipanti alla Blockchain e i cosiddetti 'miners'.



- ✓ I primi sono gli **utenti** che vogliono effettuare una **transazione** (per esempio trasferire un bene ad un altro).
- ✓ I secondi sono coloro che **creano** i **blocchi** e che inseriscono la transazione nel **database centralizzato** (generalmente a fronte di una '**ricompensa**' per il controllo effettuato sulla transazione, per non alimentare comportamenti illeciti che farebbero quindi cadere il meccanismo di fiducia della comunità).



- ✓ I **Blocchi** sono i contenitori di base dell'informazione all'interno di una Blockchain.
- ✓ Contengono solo dati della transazione. Una volta aggiunti alla Blockchain, i blocchi non possono essere cambiati. I blocchi sono messi in sicurezza attraverso le tecniche crittografiche.
- ✓ Una **Blockchain** è esattamente ciò che suggerisce il **termine**: una catena costituita di blocchi di informazione. Questi blocchi sono contenitori che mantengono al loro interno un registro delle transazioni della blockchain. Nel caso del **Bitcoin**, le **transazioni** sono principalmente trasferimenti di bitcoin. Su alcune blockchaim, esse possono anche contenere una certa varietà di alter informazioni, persino codice di **programmi** al **computer**.

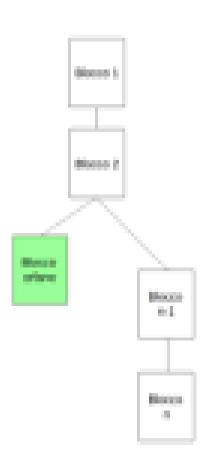
- ✓ In linea teorica, un **meccanismo** di **fiducia distribuita** a livello globale, sorretto da tecnologie '**nelle mani di tutti**', senza la possibilità che tale sistema possa essere corrotto, risulta a dir poco **dirompente**.
- ✓ È bene rimanere sul fronte della 'teoria' perché, in realtà, seppur i rischi di finire
 come in un film di fantascienza intrappolati all'interno di un'anarchica prigione
 cibernetica siano remoti, i limiti oggettivi allo sviluppo di una tecnica liberatrice e
 disintermediante, applicata a qualsiasi contesto, sono tutt'altro che superabili.
- ✓ Rimanendo all'interno dei nostri confini, quelli **It**, il funzionamento della **Blockchain** mostra evidenti difficoltà in termini di **scalabilità**. Per poter verificare un nuovo blocco o aggiungere una transazione all'interno della catena serve **tempo.**

- ✓ Partendo dall'analisi fatta su **Bitcoin**, gli analisti di **Forrester** stimano che il **50**% dell'intero network in realtà lavori per questo tipo di operazioni e per ogni singola verifica, servano in media **10 minuti** (cosa che porta ad avere, all'interno di **Bitcoin**, **7 tps** transazioni al secondo).
- ✓ "Paragonando questi dati alla media di 2500 tps generate all'interno del circuito Visa che può reggere fino a 40mila e più tps, risulta ancora difficile pensare ad una Blockchain scalabile", ammette Martha Bennett di Forrester. Vero è che il mondo si è mosso, soprattutto sul fronte It, dallo sviluppo di software per inviare, ricevere e gestire il proprio conto bitcoin (Exchange bitcoin, Greenbits, posteBit, Blockchain.info, solo per citare alcuni nomi), fino a coloro che costruiscono le infrastrutture od offrono servizi di pagamento.

✓ Dal **2010** ad oggi, attorno a algoritmi Bitcoin/Blockchain si è sviluppato un mercato di aziende **Ict** specializzate – che nel primo trimestre 2016 valeva già oltre 1 miliardo di dollari – suddivise in 7 categorie: payment processing, infrastrutture, exchange, financial services, mining, wallet e 'universal' (quelle di carattere un po' più generale che lavorano magari in consorzi su specifici progetti di sperimentazione).



- ✓ Una volta che le transazioni vengono aggiunte al blocco, esse non possono essere rimosse.
- ✓ E quando un **blocco** viene aggiunto alla **catena**, non può essere più cambiato. Tutte le **informazioni** che vengono mantenute nei blocchi vivranno li finchè la blockchain esiste.
- ✓ I **blocchi** vengono aggiunti sopra un altro in un modo sequenziale. Uno ad uno, questi blocchi formano una catena che contiene l'intera storia delle transazioni nella rete.
- ✓ L'esatta struttura dei blocchi differisce da una blockchain a blockchain, anche se c'è una base comune per tutti.

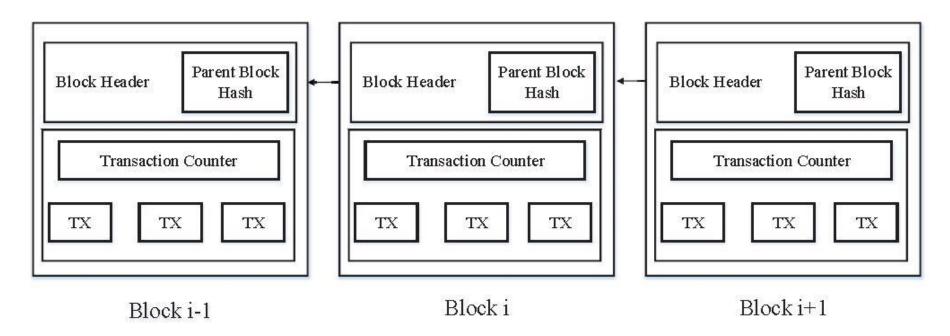


- ✓ La **blockchain** (in italiano: blocchi concatenati) è una struttura dati che consiste in elenchi crescenti di **record**, denominati "**blocchi**", collegati tra loro in modo sicuro utilizzando la **crittografia**. Ogni blocco contiene un **hash crittografico** del blocco precedente, un **timestamp** e **dati** di **transazione**.
- ✓ Poiché ogni blocco contiene informazioni sul blocco precedente, questi formano effettivamente una catena con ogni blocco aggiuntivo che si collega a quelli precedenti. Di conseguenza, le transazioni blockchain sono irreversibili in quanto, una volta registrate, i dati in un determinato blocco non possono essere modificati retroattivamente senza alterare tutti i blocchi successivi.
- ✓ La blockchain rientra nella più ampia famiglia dei registri distribuiti (distributed ledger), ossia sistemi che si basano su un registro replicato, condiviso e sincronizzato tra più soggetti presenti in molteplici luoghi, ma comunque appartenenti alla medesima entità.

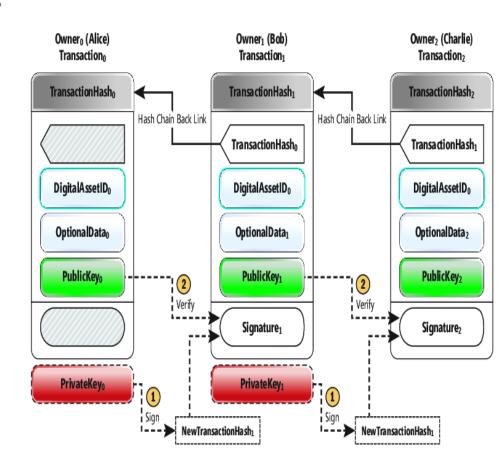
- ✓ Nel caso della blockchain non è richiesto che i nodi coinvolti conoscano l'identità reciproca o si fidino l'uno dell'altro perché, per garantire la coerenza tra le varie copie, l'aggiunta di un nuovo blocco è globalmente regolata da un protocollo condiviso.
- ✓ Una volta autorizzata l'aggiunta del nuovo blocco, ogni nodo aggiorna la propria copia privata. La natura stessa della struttura dati garantisce l'assenza di una sua manipolazione futura.
- ✓ Le caratteristiche che accomunano i sistemi sviluppati con le tecnologie della blockchain e dei registri distribuiti sono: digitalizzazione dei dati, decentralizzazione, disintermediazione, tracciabilità dei trasferimenti, trasparenza/verificabilità, immutabilità del registro e programmabilità dei trasferimenti.

- ✓ Grazie a tali caratteristiche, la blockchain è considerata pertanto un'alternativa in termini di sicurezza, affidabilità, trasparenza e costi alle banche dati e ai registri gestiti in maniera centralizzata da autorità riconosciute e regolamentate (pubbliche amministrazioni, banche, assicurazioni, intermediari di pagamento, ecc.).
- Elementi essenziali della Blockchain:
 - I blocchi sono i contenitori di informazioni all'interno della Blockchain.
 - Essi **contengono** dati di **transazione**.
 - Una volta aggiunti alla blockchain, un blocco non può essere cambiato.
 - I blocchi sono messi al sicuro usando i metodi crittografici.

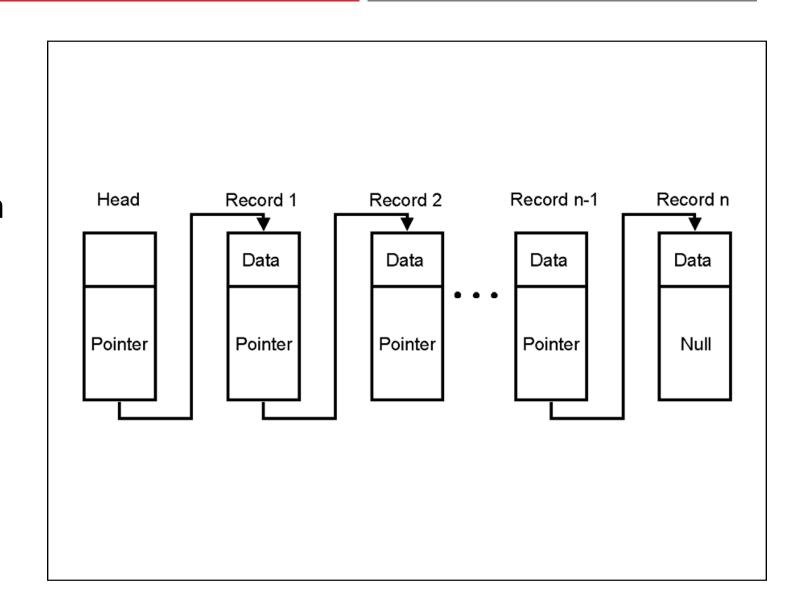
- ✓ Il corpo di un blocco contiene i record di una transazione. Immagazzinare questi record con la massima sicurezza è una delle priorità della blockchain.
- Ma per essere in grado di funzionare in una blockchain, un blocco ha anche di bisogno di altri 4 elementi. Ma prima di scoprire quali sono, vediamo prima come I dati vengono memorizzati all'interno di un blocco.



- ✓ Le Criptovalute hanno guadagnato questo nome dal momento che si basano pesantemente sulla crittografia.
- ✓ Nel caso dei blocchi, la crittografia principalmente usata è chiamata funzione hash. Una stringa di simboli, chiamata hash, viene determinate attraverso un algoritmo di hashing algorithm.
- ✓ Il **Bitcoin** usa **SHA-256**, ma non tutte le **criptovalute** usano lo stesso algoritmo. Questo algoritmo prende tutti I dati presenti in un blocco e li **trasforma** in un'unica **stringa** di simboli che hanno la funzione di **ID** del **blocco**.



- ✓ Nella blockchain, l'hash è una funzione crittografica che serve a condensare gruppi di transazioni in blocchi, collegare ciascun blocco con il successivo, e identificare ogni blocco.
- ✓ L'hash infatti è spesso usato per identificare e trovare una transazione sulla blockchain.



- ✓ L'hash di un blocco (ossia l'header del blocco) è formato da sei elementi che costituiscono un blocco:
 - Il numero di versione del blocco,
 - L'hash del precedente blocco nella catena,
 - Un codice generato dai dati della transazione,
 - Un timestamp relative a quando il blocco è stato creato,
 - L'ostacolo dell'obiettivo che aggiusta l'ostacolo del mining,
 - E una stringa casual di caratteri chiamata "the nonce".
- ✓ Tutti, eccetto l'ultimo di questi elementi sono conosciuti in anticipo prima che un blocco sia aggiunto alla catena.

Bibliografia

https://blog.osservatori.net/it_it/blockchain-spiegazione-significato-applicazioni

https://www.zerounoweb.it/cio-innovation/blockchain-architettura-applicazioni-scenari-futuri/

https://www.fortuneita.com/2021/12/10/la-nuova-strada-del-crypto-il-mining-a-rate/

https://www.bitstamp.net/learn/crypto-I0I/what-are-blocks-in-the-blockchain/

https://youngplatform.com/glossary/hash/

https://blog.osservatori.net/it_it/distributed-ledger-technology-significato

Bibliografia

https://www.informamuse.com/una-blockchain-due-tipi-di-ledger-permissionless-o-permissioned/

https://it.wikipedia.org/wiki/IOTA_(criptovaluta)